

tomba nell'abazia di Elan l'uno a fianco l'altro. L'epitaffio del marito dice:

*Hugo comes primus jacet hoc sub marmore limus.
Quod nunc est, erimus, licet id quod erat, modo simus.
Limus erat, fuimus omnes, ad idemque redimus.*

Ignorasi perchè l'autore di questa iscrizione chiami quello che n'è il soggetto, per primo del suo nome, certo essendo che Ugo I conte di Rethel morì molto avanti la fondazione di Elan. D'altronde l'epitaffio seguente della contessa Felicita annuncia esser suo marito quegli che è a fianco di lei e non già un altro Ugo più antico:

*Hic Comitem comitata virum Comitissa locatur
Felicitas, pro qua bonitas pietasque precantur.*

UGO III detto HUART.

L'anno 1228 e non oltre UGO, primogenito di Ugo II, già signore di Saint-Hillier nella prevostura di Epernai, vivente il padre, gli succedette nella contea di Rethel. Si hanno lettere in data dell'aprile 1219, colle quali dichiara essere l'eredità che attende nella giurisdizione della contea di Sciampagna, e promette quindi alla contessa Bianca ed a suo figlio Tebaldo soccorrerli pro e contra chiunque come lor uomo ligio (*Lib. Pontif.*, fog. 212. v.^o). Ma qualche tempo dopo si disgustò con quella contessa all'occasione che uno dei suoi uomini del villaggio di Soyn, chiamato Colery, erasi spatriato senza il congedo del suo signore per instabilirsi a Saint-Menehould. Avendo gli ufficiali della contessa preso la difesa di quell'uomo, si portò Ugo a devastare i dintorni della città, locchè non fu senza pariglia. Ma Ugo recatosi poscia alla contessa fece seco lei un compromesso nelle mani di Simone sire di Joinville siniscalco di Sciampagna, rimettendosi al suo giudizio e promettendo, ove gli desse torto, di riparare al male da lui inferito. L'atto è del 13 luglio 1223 (*ib.*, fol. 213). Nel 1227, e non nel 1230, edificò Chateau-Renaud a una lega da Charleville, e dichiarò con lettere del mese di maggio avergli dato le stesse costituzioni che